Gazzetta di Parma 05/13/2010 Copy Reduced to 52% from original to fit letter page Page : 34

GIOVANI INDUSTRIALI LUNEDI' UN CONVEGNO A PALAZZO SORAGNA

Lavoro, il futuro è legato alle riforme strutturali

Sassi: «Per le aziende la grande sfida è la produttività e il nostro Paese deve competere sul valore aggiunto»

Giovani Upi La presidente Sassi (a sinistra) con altri «colleghi» del Gruppo.

Antonella Del Gesso

L'Italia era in crisi ancor prima della crisi. Sembra uno slogan ed è dura da ammettere, ma solo partendo da questa presa di coscienza si potrà progettare una ripartenza credibile del sistema produttivo, sia in termini di competitività che di occupazione. E riaccendere così la fiducia nei giovani. «Bisogna mettere mano alla riforme - spiega la presidente dei giovani imprenditori parmigiani Giusy Sassi -. Crediamo infatti che le azioni in campo per contrastare il pur difficile, importante e serio, momento congiunturale non possano avere un respiro lungo e sostenibile in grado di affrontare il più ampio problema di una crisi strutturale del sistema economico».

La Sassi parla sì come imprenditrice, ma soprattutto come giovane preoccupata per il futuro del mercato del lavoro. Le aziende, se non trovano in un paese condizioni economiche convenienti, possono decidere di portare i propri capitali, il proprio potenziale occupazionale e la loro voglia di fare impresa , all'estero. «Ma noi non auspichiamo questo: vogliamo che l'Italia possa essere concorrenziale. Crediamo che la grossa sfida sia la produttività e che il nostro paese possa e debba competere sul valore aggiunto».

E' proprio per aprire una riflessione e creare consapevolezza sul tema che il comitato Economia - gruppo di lavoro su relazioni Industriali e welfare dei Giovani imprenditori di Confindustria nazionale, con la partecipazione del Gruppo giovani dell'Unione parmense degli industriali e del comitato regionale Giovani imprenditori di Confindustria dell'Emilia Romagna, ha organizzato il convegno «Lavorare il futuro. Diritto del lavoro e competitività del sistema Italia». L'evento, si svolgerà lunedì 17 maggio a partire dalle ore 15 a Palazzo Soragna (la partecipazione è su invito). Dopo i saluti dei presidenti dell'Upi Daniele Pezzoni e del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Emilia Romagna Giovanni Misté, vedrà la presentazione delle tesi del Gruppo di lavoro nazionale welfare dei Giovani imprenditori da parte di Giusy Sassi.

Nel faccia a faccia «Il futuro del diritto del lavoro», interverranno due dei più illustri giuslavoristi nazionali: Pietro Ichino, senatore del Pd e ordinario di Diritto del lavoro all'Università statale di Milano, e Michele Tiraboschi, direttore scientifico della Fondazione Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia. Un'altra tavola rotonda, con Andrea Dell'Orto, responsabile del Gruppo di lavoro nazionale Relazioni industriali, Valeria Fedeli, vice segretaria generale di Filctem - Cgil, e Alessandra Servidori, consigliera nazionale di Parità, sarà dedicata al «Mercato del lavoro come fattore di competitività per le imprese italiane». A chiudere il convegno, moderato da Sebastiano Barisoni, caporedattore News Radio 24-Sole 24 Ore, sarà Federica Guidi, presidente nazionale Giovani imprenditori di Confindustria.◆

4,6%
disoccupazione
il tasso previsto a Parma per il 2010. Nel 2009 si è attestato al 3,8%.

EconomiaInBreve

AFFITTI IN LIEVE CALO

A Parma piace il monolocale

Nel secondo semestre 2009, i canoni d'affitto a Parma hanno fatto registrare leggere diminuzioni, con l'eccezione dei monolocali sempre più richiesti. Secondo Gabetti, i prezzi variano secondo le zone. In centro storico un monolocale ha un canone medio di 450 euro, 400 negli altri quartieri, fino a 350 per San Pancrazio e San Prospero. Per un bilocale in centro è richiesto un affitto di 550 euro, 700 per un trilocale e 1.000 per 5 locali. I prezzi calano nei quartieri Lubiana e San Lazzaro (500, 650, 850).

BIOERA

Walter Burani lascia la carica di presidente

Il Cda di Bioera, nominato dall'assemblea del 4 maggio, ha preso atto delle dimissioni dalla carica di presidente di Walter Burani, che rimane in carica consigliere. Il Cda ha nominato Christopher Bizzio presidente e Lucia Morselli ad e ha convocato l'assemblea straordinaria dei soci per il 18 e 25 giugno prossimi (prima e seconda convocazione) con all'ordine del giorno, tra l'altro, la nomina di un collegio di liquidatori.

INTERPUMP

Trimestre in crescita Utile netto di 5,7%

Interpump ha registrato un utile netto consolidato, nel primo trimestre, di 5,7 milioni (7,1 milioni nello stesso periodo 2009 che era stato influenzato da benefici fiscali non ricorrenti) e un utile ante imposte di 9,7 milioni (+63,9%). L'Ebit (utile operativo) è salito del 38,5% a 11,6 milioni l'Ebitda (margine operativo lordo) del 32,7% a 16,3 milioni.

OCME

Questa mattina sciopero e presidio

Sciopero di due ore questa mattina all'Ocme. Dalle 8 alle 10 i dipendenti incrocieranno le braccia ed organizzeranno un presidio davanti ai cancelli di accesso. La decisione è arrivata ieri mattina nel corso di un'assemblea sindacale durante la quale si è parlato del piano triennale dell'azienda. «Siamo ancora in una fase iniziale della discussione - è il commento di Daniele Valentini segretario provinciale della Uilm-Uil - il piano industriale ci permette di vedere un po' di luce dopo il tunnel, ma di questo piano vogliamo essere attori protagonisti per inserire le nostre richieste a tutela i lavoratori dell'azienda».

APLA CONVEGNO

Domotica, l'innovazione rende la casa più «verde»

Basta un solo gesto, attivare l'antifurto quando si esce di casa, e l'abitazione si mette in sicurezza da sola. Le tapparelle si serrano automaticamente, l'elettrovalvola dell'acqua si chiude e anche quella del gas. Ma non solo. Qualsiasi luce accesa si spegne e tutti i termostati si abbassano, per contenere i consumi. Sembra una visione avveniristica, eppure tutto questo e molto altro è possibile oggi grazie alla domotica: una nuova tecnologia applicabile alle abitazioni pensata per ridurre gli sprechi e migliorare la qualità della vita.

Le potenzialità della casa «intelligente» sono state illustrate in un convegno promosso da Confartigianato Imprese Apla. «Siamo contenti di annoverare tra i nostri associati Vividomotica, un'impresa leader delle tecnologie avanzate. A dimostrazione che l'artigianato non è legato meramente ai vecchi mestieri ma anche al mondo dell'innovazione. Una condizione, quest'ultima, fondamentale per la competitività sul mercato», spiega il presidente di Apla Marco Granelli.

Grazie alla moderna tecnologia - che dapprima farà spendere a chi la adotta un po' di più ma che nel medio tempo ripagherà anche economicamente della scelta fatta - e attraverso una comoda interfaccia grafica gestibile anche dal pc dell'ufficio o da un internet coffee o da un iPhone «ci si potrà collegare in qualsiasi momento con gli interni della casa per monitorare gli ambienti, si potranno tenere sotto controllo i consumi energetici, e se si è single , risparmiare fino al 35% di luce, grazie ad un programma ad hoc» viene spiegato. Lo stesso ricorda anche che gli utenti interessati possono adottare anche soluzioni parziali che potranno essere integrate in ogni momento a seconda delle esigenze.Maggiori informazioni possono essere reperite sul sito www.vividomotica.it.◆ **A.D.G.**

VERTENZA ESUBERI

Sidel, parti distanti Si continua a trattare

Sidel La sede in via Spezia.

Cristian Calestani

«Le posizioni tra noi e l'azienda restano distanti. Ci sono due diverse visuali. Tuttavia si continua a trattare». Bastano queste parole di Daniele Valentini, segretario provinciale Uilm-Uil, per avere un quadro della difficoltà con cui, anche ieri, è proseguito il confronto tra i rappresentanti del gruppo Sidel, dell'Unione parmense industriali e dei sindacati (oltre alla Uilm-Uil erano presenti anche Fim-Cisl e Fiom-Cgil) .

Durante l'incontro di ieri, che si è tenuto nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali, si è parlato degli esuberi e del piano industriale. «L'azienda ha spiegato le sue intenzioni - ha spiegato Ivano Molinari, segretario provinciale della Fim Cisl - ma crediamo che ci sia ancora molto da lavorare per poter trovare una soluzione. C'è distanza tra le parti e la situazione è delicata». Nel frattempo per lunedì prossimo è prevista un'assemblea con i lavoratori «durante la quale - avvertono i sindacati - saranno valutate le possibili mosse future tre le quali anche la possibilità di ricorrere ad eventuali scioperi». Il confronto con l'azienda proseguirà invece nella mattinata del 26 maggio e, per tutta la giornata, il 28 maggio.◆

L'angolo del Lotto

Caccia aperta ai quattro centenari

Sono ben quattro i numeri a tre cifre tra i quali pescare nell'estrazione di questa sera. In testa alla classifica troviamo sempre il 63 su Bari, che sfugge alla cattura dall'agosto dello scorso anno e ha accumulato 120 turni di latitanza, seguito sul podio dei più assenti dal 35 su Cagliari, a 108, e dal 10 su Venezia, a 105. Fresco neocentenario il 55 sulla Nazionale.

↘Cagliari aspetta la cadenza 7

Riflettori sulla Sardegna. Oltre al 35, secondo centenario del lotto, la ruota di Cagliari si distingue per una situazione molto interessante nei piani alti dei numeri più assenti. Ben quattro tra i primi sei numeri più attesi sono infatti caratterizzati dalla cadenza 7. Tra questi il 7, secondo ritardatario di ruota a quota 90, il 27 (a 69), il 57 (52) e il 37 (49).

↘La cadenza 0 ancora protagonista

Sono sette i numeri in cadenza 0 ai vertici delle undici ruote, se si considerano i primi tre massimi ritardatari di ciascun compartimento. Riflettori sulla ruota di Roma e di Venezia, in entrambi i casi in virtù del fatto che un numero in cadenza 0 fa da capofila, rispettivamente il 70 e il 10. Il 70 è tra i più assenti anche sulla ruota Nazionale, in seconda posizione, mentre l'80 e il 90 sono al secondo posto rispettivamente su Bari e Firenze. Si annovera anche il 30 e il 50, sul terzo gradino del podio delle ruote di Genova e ancora di Roma.

↘Serie classiche, la cadenza 9 va forte su Bari e Roma

Per gli ambi maggiormente ritardatari delle serie classiche, per le cadenze la 9 su Bari manca da 48 concorsi, ma anche su Roma va forte, con un ritardo di 41 turni, mentre per le decine la 90-9 su Roma non si vede da 43 turni. Per le figure, invece, la 1 su Cagliari sfugge da 40 estrazioni. Sul fronte degli ambi vertibili, una coppia di questo tipo manca su Napoli da 54 concorsi, con la combinazione 48-84 a secco da 1.007 estrazioni. Per i gemelli invece occhio alla ruota di Roma, dove una combinazione di questo tipo sfugge da 21 estrazioni, con l'ambo 66-77 che conta il ritardo più elevato (1.048 turni).

↘Il 63 su Bari si conferma il numero più giocato

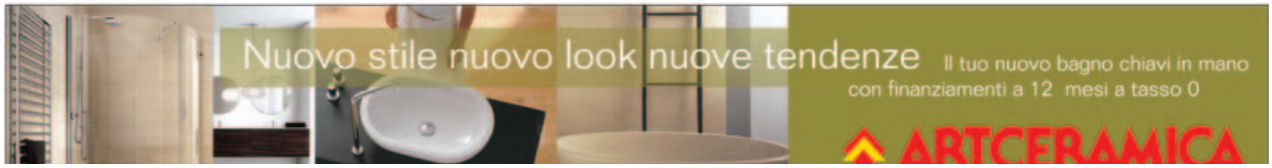
Non poteva essere altrimenti. In virtù del suo ruolo di re dei centenari, il 63 su Bari si conferma numero più giocato del lotto, visto che nell'ultimo concorso ha raccolto puntate per 2,6 milioni di euro. Alle sue spalle va forte il 90, con 1,5 milioni di giocate, mentre al terzo posto si piazza il 10, centenario della ruota di Venezia. In questa speciale classifica, fa specie che il 35, secondo centenario del momento, è solamente in settima posizione. In top ten sono presenti anche ben cinque numeretti (1-5-7-8-9)

(Centimetri - Agipronews)

I numeri in ritardo

Di ogni ruota vengono indicati i 4 numeri attesi da più estrazioni

NUMERO RITARDATARIO	ESTRAZIONI DI RITARDO							
NAZIONALE	55	100	70	91	39	65	88	47
BARI	63	120	80	59	28	55	39	53
CAGLIARI	35	108	7	90	16	73	27	69
FIRENZE	34	68	90	66	31	47	60	44
GENOVA	53	60	12	57	30	57	32	52
MILANO	60	90	16	49	8	48	59	45
NAPOLI	23	85	61	75	43	75	51	66
PALERMO	1	85	85	73	4	67	10	58
ROMA	70	62	21	52	50	46	73	45
TORINO	33	98	9	73	76	71	23	69
VENEZIA	10	105	9	78	67	73	20	61



Copyright (c)2010 Gazzetta di Parma $$edition May 13, 2010 1:26 pm / Powered by TECNAVIA